



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile dell’Amazzonia in ECUADOR - 2023”

| Ente attuatore all'estero | Paese estero | Città | Cod. ident. sede | N. op. vol. per sede |
|---------------------------|--------------|------------|------------------|----------------------|
| ENGIM | ECUADOR | TENA | 139698 | 3 |
| ENGIM | ECUADOR | LAGO AGRIO | 201885 | 2 |
| ENGIM – FOCSIV | ECUADOR | LAGO AGRIO | 140400 | 2 |
| ENGIM – FOCSIV | ECUADOR | QUITO | 139726 | 2 |

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ENGIM/FOCSIV – Via degli Etruschi 7 – ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Il progetto si realizza in Ecuador dove ENGIM e FOCSIV sono impegnati da anni nella realizzazione di interventi volti alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali.

Di seguito si descrive ognuno dei territori nei quali si interviene con evidenziati i bisogni identificati sui quali si intende intervenire.

Tena (139698)

La sede del progetto è il Cantone di Tena, capitale della Provincia del Napo.

Conservazione degli ecosistemi a rischio

Il Sistema Nazionale di Aree Protette copre il 67% della superficie provinciale (550.000 ettari), dove vivono più di 6.000 specie di piante vascolari e 89 specie di flora endemica (60% "vulnerabili" secondo la classificazione dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura).

Le tendenze di sviluppo economico basate sull'espansione della frontiera agricola e l'estrazione primaria si contrappongono alla conservazione della biodiversità.

Il tasso di deforestazione è passato da 2.610 ettari/anno nel periodo 2008-2014 a più di 3.280 ettari/anno nel periodo 2016-2018.

Nel Piano di Sviluppo Territoriale 2020-2023, la Prefettura di Napo ha identificato 11.500 ettari di area con necessità alta e molto alta di restaurazione forestale.

Promozione di stili di vita in armonia con la natura

Il miglioramento delle vie di comunicazione tra le comunità rurali e le città ha avvicinato gli stili di consumo delle popolazioni indigene a quelli urbani, senza però la disponibilità di un servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Nel Cantone di Tena non esiste raccolta differenziata e la plastica viene sversata in discarica e bruciata in prossimità delle abitazioni o delle scuole, con il rischio di contaminare suolo e fiumi. Secondo i dati della Prefettura di Napo, il 36% della popolazione non conferisce i propri rifiuti solidi nei cassonetti, quasi 37 tonnellate di rifiuti al giorno non smaltiti correttamente (0,62 Kg /giorno/persona).

Rafforzamento dell'accesso ad acqua pulita

Nelle aree rurali di Tena, Archidona e Arosomena Tola solo il 10% della popolazione riceve acqua potabile (73,4% a livello nazionale) e solo il 6,5% è connesso ad una rete di trattamento delle acque reflue (53,6% a livello nazionale). L'85% delle famiglie indigene utilizza l'acqua piovana per usi alimentari, ma non sempre questa viene trattata adeguatamente. Inoltre, a causa dei cambiamenti climatici si è alterata la frequenza delle precipitazioni e pertanto aumentano i periodi secchi che obbligano la popolazione ad utilizzare fonti d'acqua ancora meno sicure, come i fiumi (58% delle famiglie utilizza l'acqua dei fiumi per l'igiene personale).

Bisogni/Aspetti da innovare

- Riduzione della superficie forestale e della biodiversità vegetale nelle aree sotto tutela ambientale
- Bassa consapevolezza delle comunità sui rischi sanitari e ambientali legati alla deforestazione, alla dispersione di rifiuti solidi e all'estrazione incontrollata di minerali e petrolio
- Scarsa diffusione di strumenti per la potabilizzazione dell'acqua

LAGO AGRIO (140400) e (201885)

La sede del progetto è il Cantone di Nueva Loja, capitale della Provincia di Sucumbíos.

Secondo il Ministero dell'Agricoltura, il 77,6% della superficie provinciale è composto da foresta primaria o secondaria (recuperata), il 17,7% del territorio è invece dedito all'agricoltura e all'allevamento. La Provincia di Sucumbios è molto importante anche per l'industria petrolifera e mineraria, con un contributo sul PIL nazionale pari al 3,5% e addirittura all'88% sul PIL provinciale.

La provincia, insieme a quella di Orellana, è stata e rimane il teatro di uno dei più grandi disastri ambientali a livello planetario, perpetrato dalla compagnia americana Texaco-Chevron. Dagli anni '60, quasi 170 milioni di litri di residui petroliferi sono stati sversati liberamente nell'ambiente, devastando oltre 2 milioni di ettari di foresta.

La ripercussione, oltre che ambientale è anche culturale, 2 comunità indigene si sono estinte a causa dell'inquinamento e le comunità Siona, Cofan e Siekopai caratterizzate da un rapporto ancestrale con la natura vedono compromesse la loro identità e la loro appartenenza al territorio. I popoli indigeni rappresentano il 13,4% della popolazione provinciale ed includono gruppi di diverse etnie. Non sono adeguatamente rappresentati tanto nei governi locali quanto in quello nazionale e questo comporta una bassa capacità di incidenza sulle politiche di tutela e conservazione dei loro territori e dei loro diritti. Ad oggi nelle province amazzoniche di Orellana e Sucumbios esistono più di 800 piscine petrolifere ancora scoperte con conseguente inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo. A Lago Agrio il 36,2 % delle famiglie hanno al loro interno un componente morto o malato di cancro. In soli 4 anni si sono registrati nell'area 403 nuovi casi di tumore; le donne tra i 30 e i 59 anni sono le più colpite, nella maggioranza con casi di tumore all'utero.

Secondo il Ministero dell'Ambiente e dell'Acqua (2016), la qualità dell'acqua dolce è gravemente

minacciata dall'industria estrattiva; anche la qualità dell'acqua piovana è in fase di degrado a causa della presenza di 210 mecheros (impianti di combustione dei gas che provocano piogge acide che danneggiano coltivazioni e suolo)

L'altra grande minaccia ambientale è la plastica, non essendoci un sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti (36% della popolazione provinciale fuori dalla raccolta pubblica dei rifiuti). Secondo uno studio della Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador (2019), il 60% della popolazione del Cantone di Nueva Loja non conosce come le autorità locali smaltiscono i rifiuti ed il 72% dichiara di non conoscere pratiche di riduzione, riuso e riciclo di rifiuti.

Nella sede Lago Agrio (201885)

Bisogni/Aspetti da innovare

- Scarsa redditività e sostenibilità ambientale di pratiche agricole orientate al massimo sfruttamento del suolo
- Bassa capacità di incidenza politica delle popolazioni indigene colpite dall'inquinamento generato dall'industria estrattiva e dalla dispersione di plastica

Nella sede di Lago Agrio (140400)

Bisogni/Aspetti da innovare

- Necessità di intervenire sulle conseguenze dell'estrazione petrolifera degli anni 60 e sulle pratiche odierne di estrazione di petrolio e dell'agroindustria della palma africana
- Conservare la biodiversità della foresta amazzonica ecuadoriana in un contesto di lotta al cambiamento climatico, limitando lo sfruttamento delle risorse e la deforestazione
- Proteggere le comunità indigene dell'Amazzonia che risultano essere oggi, a seguito dalla pandemia causata dal COVID-19, una delle categorie più vulnerabili del paese, tutelandone i loro diritti e salvaguardando la loro cultura
- Difendere la sovranità alimentare delle comunità indigene, seriamente compromessa dall'inquinamento dei territori e dalla recente crisi prodotta dal COVID-19
- Rendere effettivo l'accesso alla salute dei cittadini di Lago Agrio e delle comunità, soprattutto rispetto a cure adeguate al cancro

QUITO (139726)

Contesto

Nel 1964 il governo Ecuadoriano ha iniziato le sue pratiche di estrazione di petrolio: ad oggi, le province oggetto dell'estrazione sono le più povere del Paese (Orellana, Sucumbios, Napo, Pastaza). Oltre a registrare alti tassi di inquinamento dovuti alle pratiche di estrazione non attente al rispetto ambientale, tutt'oggi sono presenti nei territori i bruciatori dei gas (305 zone per un numero totale di 455 bruciatori).

Oltre ai danni ambientali, uno studio del 2017 dimostra che i casi di tumore nelle aree di estrazione di petrolio sono aumentati considerevolmente negli ultimi anni (534,9/100 mila abitanti, nel periodo 2010-2016, più di Detroit che è considerata la città con il più alto tasso di cancro al mondo).

Nell'ultima decade l'Ecuador ha visto il moltiplicarsi esponenziale delle concessioni alle imprese minerarie sul territorio nazionale, specialmente nell'Amazzonia e nella cordigliera del Condor- una catena montuosa tra le province di Morona Santiago e Zamora Chinchipe, con ampia biodiversità e un alto grado di endemismo. La preoccupazione proviene anche dalle comunità che vivono in questi territori spesso con un'ampia presenza di nazionalità indigene, dove quasi l'84% dei territori sono aree protette (i territori indigeni sono il 57,45% e le Aree Naturali dello Stato occupano il 26,17%). Le province di Morona Santiago e Zamora Chinchipe nel sud est dell'Ecuador hanno la maggior parte del loro territorio concesso alle industrie miniere, il 30% della superficie, nel caso della regione Morona Santiago, il 90% è appartenente alle comunità indigene.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Ridurre gli effetti inquinanti provocati dalla combustione del petrolio nelle province di Orellana, Sucumbios, Napo, Pastaza
- Preservare la salute dei cittadini delle aree di estrazione del petrolio dove si è registrato negli ultimi anni un aumento dei casi di tumore
- Frenare lo sfruttamento minerario in Ecuador in particolare nel territorio regionale di Zamora-Chinchipe e Morona Santiago.
- La preoccupazione sugli effetti dell'estrazione mineraria nelle province di Zamora-Chinchipe e Morona Santiago oltre che ambientale è anche della preservazione delle comunità indigene stanziate sul territorio, che sono state costrette alla fuga dai loro territori o hanno subito inquinamento crescente delle fonti idriche che lede alla loro sopravvivenza e sovranità alimentare

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

La **FOCSIV** opera in Ecuador dal 2002.

Durante i 16 anni di esperienza e attività sul territorio ecuatoriano la FOCSIV ha collaborato e siglato accordi con le più importanti istituzioni del Paese e con organizzazioni e associazioni locali e internazionali impegnate nei temi della cooperazione internazionale e della difesa dei diritti umani: protezione dell'infanzia, migrazione, sostenibilità ambientale, difesa delle minoranze e della popolazione vulnerabile.

A livello istituzionale la relazione con il Ministerio de Relaciones Exteriores y Movilidad Humana (Ministero degli Esteri e della Mobilità Umana) è proficua e costante. La permanenza della FOCSIV è attualmente legalizzata e conforme al decreto esecutivo n. 1202 del 2016 che regola il Sistema Ecuatoriano in materia di Cooperazione internazionale. Il 29 marzo del 2018 si è stipulato il rinnovo del "Convenio Basico" della Cooperazione tra il Sottosegretariato della Cooperazione internazionale del Ministero degli Esteri dell'Ecuador e la FOCSIV, che la autorizza a portare avanti le sue attività e progettazioni di cooperazione internazionale all'interno del Paese, accertandone e confermando attraverso un processo di controllo e verifica previ, la valenza e il beneficio in termini di sviluppo sociale e protezione dei diritti umani della FOCSIV in Ecuador.

In data 14 aprile 2018 la FOCSIV ha confermato l'adempimento alle regole di trasparenza dei fondi e delle entrate economiche, attraverso la sottoscrizione alla UAFE (Unità di Analisi Finanziaria ed Economica dell'Ecuador) e alla redazione di un manuale ad hoc, secondo il nuovo regolamento della legge organica per la prevenzione e la lotta al riciclaggio di denaro in Ecuador.

Il rapporto con L'Ambasciata Italiana in Ecuador e le altre organizzazioni non governative italiane presenti sul territorio è di piena collaborazione e aiuto reciproco. La FOCSIV partecipa attivamente ad incontri ed eventi promossi dall'Ambasciata per il costante scambio di informazioni e aggiornamenti importanti in materia di sicurezza e progettualità nel Paese. Il 5 giugno 2018 tutte le ONG italiane hanno partecipato ad un incontro con l'AICS (Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) organizzato dall'Ambasciata per un momento di aggiornamento, scambio e valutazione della situazione Paese in tema di cooperazione internazionale.

FOCSIV ha operato inoltre tramite un progetto del FIE (Fondo Italo-Ecuatoriano per lo sviluppo sostenibile previsto per la riconversione del debito estero con un accordo tra il Governo Ecuatoriano e Italiano nel 29 aprile del 2016) a Muisne per lo sviluppo del settore agro ecologico, la sovranità alimentare e la creazione di mercati alternativi locali.

Negli anni la FOCSIV ha collaborato con molti partner locali: organizzazioni non governative, associazioni e enti religiosi con progettazioni volte alla costruzione di una società più giusta e solidale e alla promozione del volontariato internazionale. (UDAPT "Unione per le vittime coinvolte dal caso Chevron Texaco"- Missione Scalabriniana-ALDEC-Fondazione don Bosco-Federazione delle donne della Provincia di Sucumbios-Asylum Access- Consiglio Norvegese per i rifugiati- HIAS- FUDELA-Serpaj- Fondazione Speranza- Conferenza Episcopale Ecuatoriana)

- Dal 2003 ad oggi FOCSIV svolge in Ecuador progetti di impiego per volontari in Servizio Civile in tutto il territorio nazionale ecuatoriano: Ambato, Ibarra, Cuenca, Puerto Francisco de Orellana, Coca, Puerto Lopez, Quito, Salinas de Guaranda, Santo Domingo de los Colorados, Lago Agrio e Tena, per un totale di oltre 230 volontari inviati.
- Dal 2015 la FOCSIV è capofila di un progetto sovvenzionato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) di durata triennale (2015-2018) in collaborazione con il partner locale Pastoral Social dell'Ecuador (Pastorale Sociale dell'Ecuador-CARITAS) il cui obiettivo è lo sviluppo umano integrale, sia esso in ambito sanitario, educativo ed economico, nel rispetto delle linee guida della cooperazione e dello sviluppo previste all'interno del Piano Nazionale del Buen Vivir - 2012-2017 (oggi Piano di Sviluppo Nazionale 2017-2021) promosso dal governo dell'Ecuador.
- Nel 2016 la FOCSIV ha partecipato alla prima sperimentazione del progetto del Servizio Civile Nazionale CORPI CIVILI DI PACE, inviando, nelle province del Pichincha e Imbabura in Ecuador, un contingente di cinque volontari. I volontari sono stati impegnati in progetti per l'integrazione della popolazione rifugiata in Ecuador con l'organizzazione partner HIAS a Quito e con la Caritas di Ibarra e nella difesa dei diritti ambientali a favore delle vittime della contaminazione petrolifera in Amazzonia con il partner UDAPT(Unione delle vittime del caso Chevron Texaco) a Quito.
- Nel 2019 sono stati avviati in Ecuador i nuovi progetti dei CORPI CIVILI DI PACE che hanno visto il coinvolgimento di 4 volontari impegnati negli stessi ambiti della prima sperimentazione
- A livello Europeo la FOCSIV ha inviato il numero di 8 volontari in Servizio Volontario Europeo con il progetto YES (EVS) e ha partecipato al progetto EU Aid Volunteers di durata biennale (2015-2017), in collaborazione con organizzazioni internazionali (actionaid, Voluntaryatiar Slovenia, France Volontaires Francia, La Guilde, Comhlamh, Hungarian Volunteer Sending Foundation, Esi Labs, Pancypryan Volunteerism, Croce Rossa) e con il partner locale Caritas Ecuador. Lo scopo del progetto è stato la promozione del volontariato internazionale per il rafforzamento delle capacità e competenze delle comunità locali colpite da disastri naturali.

Dal 2014 la FOCSIV, attraverso l'invio di volontari in Servizio Civile collabora con la UDAPT che è la

principale organizzazione che si occupa del caso Chevron Texaco. Col presente progetto ci si propone di intervenire a favore della difesa dell'ambiente, contrastando gli abusi e favorendo la riparazione dei danni ambientali causati alla foresta Amazzonica. Le cui conseguenze trascendono i confini nazionali dell'Ecuador e la sola tematica ambientale, per sfociare nella difesa dei diritti umani e di una biodiversità che è da considerarsi un bene dell'umanità.

L'appoggio dei vari volontari in progetti di servizio civile che si sono succeduti dal 2014 ad oggi (nel 2018 la sede di Quito ha accolto due volontari SCN e due del progetto Corpi Civili di Pace) è stato di grande aiuto per la causa giuridica e per l'UDAPT tutta. Sia per il supporto nelle attività quotidiane sia per una maggior visualizzazione e denuncia sul piano internazionale. La persistenza di forti criticità – fra cui le gravi condizioni in cui vivono le popolazioni dell'Amazzonia vittime dell'inquinamento e il mancato risarcimento da parte di Chevron (proprietaria di Texaco), rendono quanto mai necessario continuare l'appoggio da parte di personale volontario.

La collaborazione tra Focsiv e Caritas è decennale tramite l'appoggio di volontari del progetto Servizio Civile sia attraverso la collaborazione per l'esecuzione al progetto finanziato dalla CEI (2015-2018) per lo sviluppo Umano Integrale, nello specifico l'area di ecoteologia ha ricevuto nel 2016 due volontari in Servizio Civile che sono stati impegnati in attività di difesa ambientale e culturale della Riserva Amazzonica Ecuatoriana.

ENGIM

ENGIM è presente in Ecuador dal 1995 ed opera come ONG legalmente riconosciuta dallo Stato. Nel territorio di riferimento, il Cantone di Tena, ENGIM ha promosso la formazione di un'alleanza per la difesa della biodiversità e la sensibilizzazione sui rischi ambientali nel Cantone di Tena, anche grazie al contributo dei volontari di Servizio Civile e Corpi Civili di Pace, in collaborazione con la Congregación de San José, il Ministerio dell'Ambiente, l'Università Amazzonica IKIAM, l'ONG francese Ishpingo e CARITAS Tena.

Inoltre, dal 2018 ha avviato un programma di tutela ambientale dell'ecosistema amazzonico e di promozione delle tradizioni ancestrali strettamente connesse al rispetto della Pachamama, attraverso l'implementazione dei seguenti progetti in collaborazione con la Congregación de San José:

- Conservazione e Buen Vivir GEF Napo (finanziatore: FAO);
- JUNTOS: piccoli produttori in rete per la produzione sostenibile di caffè, cacao e quinoa in Ecuador (finanziatore: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo);
- Riabilitazione del sistema di acqua potabile a Campococha (finanziatore: Green Empowerment Foundation);
- Installazione di un sistema di acqua potabile e gestione delle acque reflue a Huamaurco (finanziatore: Green Empowerment Foundation).

Nei progetti realizzati e in corso di realizzazione in Ecuador, ENGIM ha coinvolto oltre 100 giovani italiani attraverso la partecipazione a progetti di volontariato finanziati da UNSC e Agenzia Nazionale Giovani.

PARTNER ESTERO:

Per la sede di TENA (139698)

- La Congregación de San José
- L'associazione Ishpingo
- CARITAS Napo

Per la sede di LAGO AGRIO (201885)

- Vicariato Apostolico de Sucumbíos

PER la sede di LAGO AGRIO (140400)

- La UDAPT

Per la sede di QUITO (139726)

- La Caritas Ecuador e nello specifico l'area di Ecoteologia

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il progetto ha come obiettivo generale quello della difesa e della tutela del biodiversità e degli ecosistemi amazzonici particolarmente colpiti da fenomeni di sfruttamento delle risorse naturali che possiede e da un inquinamento del suolo dell'aria e dell'acqua che compromette sia il benessere diretto degli abitanti e delle comunità indigene del territorio, restaurare le risorse naturali in degrado, contrastare la deforestazione e, allo stesso tempo, diffondere un modello sostenibile di sviluppo tra gli abitanti dell'area di intervento.

Obiettivo Specifico sedi di Tena (139698) e Lago Agrio (201885)

- Ridurre i livelli di inquinamento attraverso azioni di sensibilizzazione e di capacity building rivolte alla cittadinanza ed alle giovani generazioni
- Garantire la tutela di 4 riserve ecologiche e dei relativi servizi ecosistemici della provincia del Napo
- Promuovere l'utilizzo di strumenti di potabilizzazione dell'acqua e di trattamento delle acque reflue

Obiettivo Specifico sede di Lago Agrio (140400)

- Fronteggiare l'inquinamento dell'aria e dell'acqua del territorio di Lago Agrio e supportare la popolazione nell'affrontare i danni causati dall'inquinamento ambientale

Obiettivo Specifico sedi di QUITO (139726)

- Sensibilizzare i cittadini e gli abitanti dei territori oggetto di problematiche socio ambientale attraverso la promozione partecipativa e consapevole al rispetto e tutela dell'ambiente e dei diritti delle comunità indigene, rafforzando il concetto di un'Ecologia Integrale che sia in grado di salvaguardare la natura

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

PER LA SEDE DI TENA (139698)

Volontario/a n°1

- Collaborazione per la formulazione e realizzazione di un laboratorio didattico di educazione ambientale
- Supporto nella realizzazione di materiale promozionale sulle azioni comunitarie
- Affiancamento nell'organizzazione ed implementazione delle azioni comunitarie di sensibilizzazione ambientale
- Supporto nella realizzazione e diffusione di materiale informativo per le campagne di sensibilizzazione
- Supporto nell'organizzazione logistica delle campagne di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali
- Supporto nella realizzazione delle campagne di raccolta fondi
- Affiancamento negli incontri di pianificazione e valutazione delle attività di educazione, comunicazione ambientale e di tutela e promozione delle aree protette

Volontario/a n°2

- Supporto nell'identificazione specie adattive in base ai bisogni delle comunità rurali
- Supporto nell'elaborazione piano di riforestazione
- Affiancamento nella raccolta semi in bosco primario
- Affiancamento nei processi di moltiplicazione delle piante nei vivai forestali
- Collaborazione nella messa a dimora delle piante moltiplicate nelle comunità indigene
- Supporto nell'organizzazione degli incontri interistituzionali sulle tematiche ambientali
- Collaborazione nell'organizzazione delle formazioni per le comunità rurali
- Supporto nel monitoraggio delle piante distribuite
- Affiancamento negli incontri di pianificazione e valutazione delle attività di educazione, comunicazione ambientale e di tutela e promozione delle aree protette

Volontario/a n° 3

- Supporto nella raccolta e nell'elaborazione dei dati sulle condizioni di vita delle famiglie delle comunità interessate
- Collaborazione nell'identificazione delle caratteristiche morfologiche del territorio
- Supporto nella progettazione del sistema di raccolta, potabilizzazione e gestione dell'acqua potabile
- Affiancamento nell'identificazione dei materiali per la costruzione del sistema di distribuzione

- Supporto nelle attività di costruzione del sistema di raccolta, potabilizzazione e gestione dell'acqua potabile
- Supporto nella formazione del Comitato di Gestione dell'Acqua
- Collaborazione nell'organizzazione e nell'implementazione della formazione sulla gestione del sistema
- Affiancamento nell'organizzazione e nella gestione dei seminari su igiene e salute per le famiglie
- Affiancamento negli incontri di pianificazione e valutazione delle attività di educazione, comunicazione ambientale e di tutela e promozione delle aree protette

PER LA SEDE DI NUEVA LAGO AGRIO (201885)

Volontario/a n° 1-2

- Collaborazione per la formulazione e realizzazione di un laboratorio didattico di educazione ambientale
- Supporto nella realizzazione di materiale promozionale sulle azioni comunitarie
- Affiancamento nell'organizzazione ed implementazione delle azioni comunitarie di sensibilizzazione ambientale
- Supporto nella realizzazione e diffusione di materiale informativo per le campagne di sensibilizzazione
- Supporto nell'organizzazione logistica delle campagne di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali
- Supporto nella realizzazione delle campagne di raccolta fondi
- Affiancamento negli incontri di pianificazione e valutazione delle attività di educazione, comunicazione ambientale e di tutela e promozione delle aree protette
- Supporto nell'organizzazione e implementazione dei workshops sulla gestione responsabile di rifiuti/risorse
- Collaborazione nell'organizzazione delle visite sul campo rivolti ai bambini e ai ragazzi che partecipano ai workshops
- Supporto nell'ideazione e nella pianificazione di un evento di sensibilizzazione
- Supporto nell'organizzazione della Scuola di Leadership socio-politica rivolta ai leader delle comunità indigene

PER LA SEDE DI LAGO AGRIO (140400)

I volontari in servizio civile n°1-2 svolgeranno le seguenti attività:

- Supporteranno lo staff locale negli interventi di sensibilizzazione e pressione istituzionale, per cercare soluzioni e pretendere il risarcimento adeguato per porre fine ai fattori di inquinamento che danneggiano ambientalmente, culturalmente e socialmente l'area di Lago Agrio e le comunità
- Aiuteranno l'area di comunicazione della UDAPT nella gestione dei mezzi di informazione per dare visibilità alle problematiche ambientali e il rafforzamento di una rete di organizzazioni che si battono sul territorio per la difesa dei diritti dell'Amazzonia
- Affiancheranno lo staff locale nei percorsi e nei progetti di assistenza offerti alle persone traumatizzate dagli effetti collaterali dell'inquinamento petrolifero
- In collaborazione allo staff e al personale dell'Organizzazione Clinica Ambiental, collaboreranno nell'incrementare l'accesso alla salute e a delle cure adeguate le famiglie che riscontrano al loro interno casi di tumore
- Supporteranno il lavoro dell'organizzazione con le comunità indigene per poter documentare le loro tradizioni e tramandare i loro tratti identitari affinché non vada persa la loro cultura
- Affiancheranno lo staff locale nell'offerta di corsi di formazione offerti alle comunità indigene per dotarle strumenti per organizzarsi socialmente ed effettuare pressione alle istituzioni statali affinché riconoscano i loro diritti e le loro istanze
- Affiancheranno lo staff nella stesura di report delle attività e dei progetti sostenuti dall'organizzazione
- Sosterranno l'organizzazione a livello logistico e organizzativo durante eventi, incontri, seminari promossi dall'organizzazione

PER LA SEDE DI QUITO (139726)

I volontari 1 e 2 in servizio civile svolgeranno le seguenti attività:

- Supportare lo staff locale nel rafforzamento del tessuto organizzativo della Rete Nazionale Pastorale Ecologica (RENAPE)
- Supportare nelle azioni di sensibilizzazione alle altre organizzazioni che operano sul territorio per integrarle nella Rete Nazionale Pastorale Ecologica (RENAPE) e favorire così il suo impatto a livello Nazionale e Internazionale
- Collaborare con lo staff nell'organizzazione di corsi di formazione, meeting e seminari a livello nazionale che valorizzino il lavoro della Rete Nazionale Pastorale Ecologica (RENAPE) e informino la società civile sui conflitti ambientali presenti nel territorio nazionale

- Sostenere lo staff nel fomentare processi di incidenza locale e regionale in contesti di conflitti socio ambientali vincolando i partecipanti a interventi di promozione sociale economica politica e religiosa-spirituale e culturale.
- Accompagnare i tecnici di progetto nelle riunioni della RENAPE a livello nazionale
- Supportare logisticamente lo staff nell'organizzazione di riunioni, incontri, seminari e conferenze
- Accompagnano l'equipe di lavoro nei viaggi nella zona Oriente Sierra e Sud per l'organizzazione e affiancare nell'induzione di corsi di formazione, riunioni, eventi pubblici.
- Partecipazione insieme allo staff alle riunioni del personale della Caritas per monitorare le azioni e condividere le esperienze di tutte le aree
- Supportare lo staff nelle azioni volte al rafforzamento della Rete Zona Oriente della Pastorale Ecologica (Sucumbios, Orellana, Monona-Santiago-Zamora-Chinchi e Napo) attraverso piani di incidenza politica locale
- Contribuire alla produzione di materiale audiovisuale durante le riunioni di pianificazione e i corsi di formazioni dei piani di incidenza locali nelle province della Rete della Zona Oriente (Sucumbios, Orellana, Monona-Santiago-Zamora-Chinchi e Napo)
- Stesura di report e materiale di monitoraggio dei viaggi di monitoraggio e corsi di formazione realizzati nella zona oriente (Sucumbios, Orellana, Monona-Santiago-Zamora-Chinchi e Napo)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

PER LA SEDE DI TENA (139698)

I volontari alloggeranno presso la stessa struttura di Casa Bonuchelli, in spazi messi a disposizione dalla controparte locale. Gli alloggi saranno in camere singole o doppie e saranno dotati di servizi igienici, cucina ben fornita con tutte le attrezzature necessarie per prepararsi i pasti, elettrodomestici. L'alloggio è ubicato in una zona sicura di Tena, poco distante dal centro della città, a breve distanza da servizi e negozi di alimentari con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari. In caso di particolari necessità, l'OLP o il personale di riferimento locale, provvedono alle specifiche forniture alla presenza del volontario.

PER LA SEDE DI LAGO AGRIO (201885)

I volontari alloggeranno presso un appartamento in affitto dedicato ai volontari, di cui ENGIM assume tutte le spese. L'alloggio è ubicato in una zona sicura di Nueva Loja, poco distante dal centro della città, a breve distanza da servizi e negozi di alimentari con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari. In caso di particolari necessità, l'OLP o il personale di riferimento locale, provvedono alle specifiche forniture alla presenza del volontario.

PER LE SEDI FOCSIV DI LAGO AGRIO (140400) QUITO (139726)

Vitto:

I volontari riceveranno ogni mese una tessera del supermercato delle catene Supermaxi o Tia di 130\$ al mese per effettuare i loro acquisti riguardanti il vitto.

Alloggio:

I volontari alloggeranno in appartamenti in affitto in zone sicure e vicine ai luoghi dove svolgeranno il servizio civile. Gli appartamenti saranno in condivisione solo con altri volontari FOCSIV e potranno prevedere la sistemazione in stanze singole o doppie, con un numero di volontari per stanza non superiore a due. Saranno coperti i costi riguardanti le utenze ed eventuali riparazioni non dipendenti da danni apportati dalla permanenza dei volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediante dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

TENA (139698)

- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Disponibilità a contribuire al funzionamento di una struttura comunitaria;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Ecuador o in Italia);
- Attenersi alle politiche interne dell'ente attuatore, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni.

LAGO AGRIO (201885)

- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Disponibilità a contribuire al funzionamento di una struttura comunitaria;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Ecuador o in Italia);
- Attenersi alle politiche interne dell'ente attuatore, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni.

LAGO AGRIO (140400)

- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dai partners locali e dall'ente attuatore del progetto
- Essere puntuali nella consegna al responsabile locale dell'Ente della documentazione riguardante il Servizio Civile

QUITO (139726)

- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dai partners locali e dall'ente attuatore del progetto
- Essere puntuali nella consegna al responsabile locale dell'Ente della documentazione riguardante il Servizio Civile
- partecipare a momenti liturgici e spirituali perché coerenti e caratterizzanti il partner locale e necessari per una piena integrazione dei volontari nell'ambiente di servizio

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

TENA (139698)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi;
- il disagio di vivere in una stessa struttura a stretto contatto con altri volontari e che è allo stesso tempo centro d'accoglienza, dentro al quale vengono svolte parte delle attività del progetto e che viene utilizzato da una pluralità di attori.

LAGO AGRIO (201885)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi;
- il disagio di vivere in una stessa struttura a stretto contatto con altri volontari e che è allo stesso tempo centro d'accoglienza, dentro al quale vengono svolte parte delle attività del progetto e che viene utilizzato da una pluralità di attori.

LAGO AGRIO (140400)

- doversi trovare in un contesto dove le differenze culturali possono implicare conseguenze negative dal punto di vista dei rapporti interpersonali
- dover condividere i propri spazi con altri volontari, per esempio dividendo la stessa stanza
- dover sottostare a delle regole restrittive per quanto riguarda lo spazio abitativo (es. non poter ospitare, non poter modificare gli spazi etc)
- vivere a Lago Agrio, città della selva Amazzonica, territorio ostico per il suo clima umido che spesso richiede un adattamento del corpo più lungo rispetto ad altri contesti e per la sua scarsa presenza di stimoli sociali e culturali unita alla lontananza e difficoltà nel raggiungimento di altre località, soprattutto durante la stagione delle piogge per eventuali frane che non permettono la mobilità in altre città.

QUITO (139726)

- doversi trovare in un contesto dove le differenze culturali possono implicare conseguenze negative dal punto di vista dei rapporti interpersonali
- dover condividere i propri spazi con altri volontari, per esempio dividendo la stessa stanza
- sottostare a delle regole restrittive per quanto riguarda lo spazio abitativo (es. non poter ospitare, non poter modificare gli spazi, non poter uscire in periodi determinati da condizioni di insicurezza dovuta a fenomeni di delinquenza così come non poter viaggiare fuori dalla sede di servizio e quindi subire restrizioni alla propria libertà etc)

effettuare viaggi nella Selva Amazzonica e nel sud del paese mettendo in conto le lunghe distanze e il disagio che può provocare il cambio di temperature e altitudine

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Discreta conoscenza dello spagnolo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

| ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO | | | Coefficiente | Punteggio MAX |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------|---------------|
| PRECEDENTI ESPERIENZE | Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto | mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi) | 1,25 | 15 |
| | Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce | | 0,75 | 9 |
| | Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce | | 0,50 | 6 |
| TITOLO DI STUDIO | Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) | (Valutare solo il titolo più elevato) | 10 | 10 |
| | Laurea triennale (o equivalente) | | 8 | |
| | Diploma | | 6 | |
| | Diploma di scuola secondaria di primo livello | | 4 | |
| ESPERIENZE AGGIUNTIVE | esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego | Da 0 a 5 punti | | 5 |
| ALTRE CONOSCENZE | altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc). | Da 0 a 5 punti | | 5 |
| Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione | | | | 50 |

| ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO | Punteggio soglia | Punteggio MININO | Punteggio MASSIMO |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli. | NO | 1 | 5 |
| Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore. | NO | 1 | 5 |

| | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----------------------------|-----------|
| Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio. | NO | 2 | 10 |
| Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto. | SI | 4 (punteggio soglia 12) | 20 |
| Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione. | SI | 4 (punteggio soglia 12) | 20 |
| Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI. | | 28 | 60 |

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto

| Tematiche di formazione |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza; |
| <u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell' Ecuador e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali; |
| <u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari |
| <u>Modulo 4 – Sicurezza</u> <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani |
| <u>Modulo 5 – informazioni pratiche sull'esperienza del Servizio Civile in Ecuador</u> <ul style="list-style-type: none">- Illustrazione degli aspetti logistici legati al Servizio Civile: sistemazione dei volontari e regolamento delle case, logistica del vitto, relazione con i partner locali |

Moduli di formazione specifica per le sedi di Tena (139698) e Lago Agrio (201885)

| Tematiche di formazione |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <u>Modulo 6a – Metodologie e tecniche di educazione e sensibilizzazione ambientale</u> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza del sistema scolastico ecuadoriano e dei programmi didattici connessi al settore di intervento- Buone pratiche per i laboratori di educazione ambientale rivolti ai minori |
| <u>Modulo 7a – Metodologie di approccio nel rispetto dell'area di intervento</u> <ul style="list-style-type: none">- Analisi e report sui servizi ecosistemici- Gestione sostenibile e tecniche di controllo delle risorse naturali- Metodologie e pratiche della chakra e dei processi di riforestazione |
| <u>Modulo 8a - Metodologie di gestione e approccio con comunità indigene</u> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza della storia e dei costumi delle comunità indigene di Napo- Metodologie e pratiche di empowerment comunitario |
| <u>Modulo 9a - Metodologie e strumenti di realizzazione di sistemi di acqua potabile e trattamento acque reflue nelle comunità rurali</u> <ul style="list-style-type: none">- Analisi del territorio- Gestione della risorsa acqua- Strumenti di realizzazione di sistemi di acqua potabile |

Moduli di formazione specifica per le sedi di Lago Agrio (140400)

| Tematiche di formazione |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <u>Modulo 6b- informazioni sul caso legale Chevron-Texaco</u> <p>Approfondimento sulla controversia legale Ecuador vs. Chevron-Texaco, dettagli sulle sentenze e sui risultati giuridici raggiunti</p> |
| <u>Modulo 7b- Le conseguenze dell'inquinamento indotto dalla petroliera Chevron-Texaco</u> <ul style="list-style-type: none">- Dati e informazioni su come il caso Chevron Texaco abbia danneggiato l'Amazzonia Ecuatoriana a livello culturale, sociale e ambientale |
| <u>Modulo 8b- Le popolazioni indigene dell'Amazzonia Ecuatoriana colpite dalla contaminazione</u> <ul style="list-style-type: none">- Approfondimento sulle caratteristiche identitarie delle 3 popolazioni indigene delle provincie di Orellana e Sucumbios e sugli effetti sulla loro esistenza dell'estrazione petrolifera durata 25 anni |
| <u>Modulo 9b- La violazione dei diritti dei popoli indigeni nella Selva Amazzonica ad opera della Chevron Texaco</u> <ul style="list-style-type: none">- I danni culturali, sociali e economici che ha causato l'estrazione petrolifera della Chevron Texaco alle popolazioni indigene e approfondimento legale sull'ordinamento internazionale a tutela dei diritti dei popoli indigeni |
| <u>Modulo 10b. L'uso della comunicazione e delle campagne mediatiche nella battaglia legale contro la Chevron- Texaco</u> |

- Pressione istituzionale e uso dei mezzi di comunicazione per sensibilizzare la società civile e gli altri attori dell'opinione pubblica e per esercitare azioni di lobbying verso le istituzioni

Moduli di formazione specifica per le sedi di QUITO (139726)

| Tematiche di formazione | |
|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modulo 6c. Presentazione dell'area ecologica della Caritas | - Modalità operativa nel territorio nazionale e presentazione dei progetti in corso |
| Modulo 7c. Presentazione della Caritas e delle sue aree di azione | - Illustrazione del lavoro della Caritas a livello nazionale e di tutte le linee di azione di cui si occupa |
| Modulo 8c. I conflitti socio ambientali presenti nel territorio Ecuadoriano | - Illustrazione dei maggiori conflitti socio ambientali presenti in Ecuador con un focus sulla loro risoluzione secondo l'esperienza della Caritas Ecologica |
| Modulo 9c. L'area geografica di azione della Pastorale Ecologica | - Presentazione dell'area geografica di interesse dei progetti della Caritas ecologica, introduzione del contesto socio culturale dei territori |
| Modulo 10c. I processi di incidenza della Caritas nei territori | - Presentazione dell'operatività della Caritas Ecologica nei territori con un approfondimento sulle tecniche di incidenza utilizzate |
| Modulo 11c. La rete della Pastorale Ecologica | - Introduzione sulla RENAPE, sui membri, sulla missione e la visione della sua operatività |
| Modulo 12c. Approfondimento sulla Rete Oriente | - Focus sui progetti presenti nell'Amazzonia Ecuadoriana, sull'azione della pastorale ecologica nei territori e sul contesto antropologico della Regione Oriente |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di consumo e sviluppo", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:
- Obiettivo 3: Assicurare Salute e Benessere:
- Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:
- Obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili:
- Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:
- Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:
- Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.